



Intervista a Carmelo Frigione, Direttore Generale Azienda Ospedaliera "San Luigi Gonzaga" Orbassano (TO)

Carmelo Frigione è approdato alla direzione generale dell'important epolo ospedaliero e universitario "San Luigi Gonzaga", come commissario, dopo una brillante carriera come funzionario pubblico. Umanista di formazione, risponde alle interviste del nostro Portavoce nella duplice veste di dirigente di struttura sanitaria e uomo di cultura.

Poma: "Stati Uniti, rischio di medicalizzazione dei disagi dell'infanzia. Tutto è semplice, una pastiglia per risolvere qualunque tipo di problema: questa moda sta arrivando anche in Italia?"

Frigione: *"Mi ricorda un'affermazione che ho letto tempo fa: ogni problema complesso ha una risposta semplice... peccato che sia quasi sempre quella sbagliata. E questo forse è uno di quei casi, in cui una risposta apparentemente semplice sicuramente è quella sbagliata. Guai a fare la lotta contro la medicina o contro il farmaco in genere, ma guai altrettanto a pensare che il farmaco sia di per se la soluzione di tutti i problemi. E' una visione semplicistica, la strada più breve, che può portare però a dei disastri."*

Poma: "Quali sono i confini etici che possiamo andare a stabilire per tentare di evitare questi rischi? Perché quando si parla di psicofarmaci e bambini, business, marketing, l'argomento diventa delicato..."

Frigione: *"Forse bisogna proteggere i bambini, e per proteggere i bambini bisogna proteggere la famiglia, la famiglia intesa nel suo senso più ampio, senza accezione professionale: parlo della famiglia come comunità fondamentale della nostra società. Molti dei problemi nascono in famiglia e forse nella famiglia possono trovare la loro più valida soluzione. Non illudiamoci che una pastiglia possa in alcun modo sostituire il ruolo dell'educazione familiare od il ruolo che spetta alla scuola. Che dietro tutto questo ci siano degli interessi è evidente, in fondo la vita stessa è spesso purtroppo mossa da interessi. Tutto diventa triste quando l'individuo passa in secondo piano, e poi se si parla di un bambino, verso di loro abbiamo un dovere in più... Io ho tre figli, anche se ormai non più in età pediatrica, ma quando l'individuo è del tutto assoggettato a leggi economiche, c'è qualcosa che non va. Non possiamo illuderci che l'economia non abbia un ruolo importante nella vita di ognuno di noi, ma non possiamo permettere però che diventi il parametro in assoluto più rilevante"*

Poma: "Tu sei Direttore Generale di una grande struttura sanitaria. In Italia ci siamo a volte scontrati con medici che confondono l'intervento sul 'sintomo' con la cura vera del disagio profondo. Diciamo che a volte ci si ferma al sintomo: lo psicofarmaco va bene, perché nel momento in cui viene somministrato, sparisce il sintomo. Poi però non si va ad indagare, a scavare nel profondo, per capire qual'è il disagio vero del bambino. Come mai c'è - a volte - questo approccio sbrigativo, un po' superficiale?"

Frigione: *"Perché ormai in questa società non abbiamo più tempo, c'è il grande dio, l'orologio... Bisogna fare tutto, e bisogna farlo in fretta. Una soluzione che non è una soluzione nell'immediatezza non è una soluzione punto e basta, e quindi anche in questo caso la pastiglia ci da l'illusione di poter risolvere in breve tempo un problema, anche a rischio di privare il bambino di quelle che sono le sue potenzialità. Ci siamo mai chiesti se forse alcune di queste manifestazioni che oggi si ritengono patologiche non contengono invece in se qualcosa di veramente importante, e non sono negative come qualcuno le descrive? Non voglio invadere il campo di altri, ma siamo proprio*

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti



sicuri di essere di fronte a malattie? A volte certe diversità sono delle risorse, non delle patologie!"

Poma: "La scuola è ormai sempre più 'disarmata'. Questi bambini hanno una curva dell'attenzione molto bassa, si distraggono facilmente, internet, televisione, playstation, a volte sono aggressivi e gli insegnanti non sanno più come gestirli. Anche questa è una via facile verso la medicalizzazione, che diventa a volte l'ultima ancora di salvezza in carenza di risorse o di altre soluzioni. Da genitore, che risposta ti dai riguardo a questo aspetto del problema?"

Frigione: *"Intanto – parrà banale - quella di fare davvero il genitore. La prima risposta è: facciamo, il genitore. Ci costa fatica? Io sono stato un genitore, ho pagato dei prezzi per voler essere appieno un genitore. Sono ovviamente stato anche figlio. Ecco! Una confessione vorrei farti: io ho usato per un certo periodo di tempo degli psicofarmaci, per un anno e mezzo circa, in cui sono stato particolarmente male psicologicamente, a seguito di una malattia. Ero già quarantenne, non ero certamente un bambino, e l'ho fatto sotto stretta sorveglianza medica. Sicuramente il farmaco svolge una sua funzione, ma certamente non è stato il farmaco a risolvermi il problema... è stato solo quando ho ritrovato un'armonia con la famiglia, con il lavoro, con gli amici, che veramente sono uscito. Il farmaco poteva essere utile, ma aveva un effetto limitato nel tempo. La soluzione è stata quella di imparare a convivere anche con i miei disagi. Questo è un pochino più difficile da dire ad un bambino o ad un ragazzino. Io ancora oggi ho dei disagi, chi non ne ha? Ma fanno parte della mia vita, in un certo senso mi arricchiscono, e non ne ho paura. Oggi non sarei io, nel bene e nel male, senza quel disagio. Penso che confrontarmi con i miei disagi mi abbia fatto molto bene!"*

Poma: "Quindi anche nella scuola la capacità dovrebbe essere dell'insegnante di comprendere i disagi dei suoi studenti?"

Frigione: *"Anche questo, ma vorrei ricordare che la scuola da sola non può essere in grado di risolvere il problema, non sarà un insegnante da solo a potersi fare carico di questo. Deve essere un sistema, orientato alla soluzione di questi problemi. La famiglia, sicuramente, la società nel suo complesso... se non abbiamo cura dei nostri figli, di che cosa mai potremo avere cura?"*

Poma: "La diversità: una riflessione su questo. Ormai noi adulti siamo sempre meno disponibili ad accettare la differenza, la diversità. Spesse volte sento dire che quando c'è un bambino in difficoltà è per colpa di noi adulti, quel comportamento è un problema più per noi adulti che per il bambino..."

Frigione: *"Sì, è vero, abbiamo paura della diversità. Tempo fa ho visto un'intervista al personaggio che ha ispirato il film "Rain Man", l'uomo autistico dalla cui storia è stato tratto il film. Ha 58 anni adesso, vive col padre di 80 anni che praticamente bada a lui, anche nelle operazioni più semplici come mettergli la cravatta e cambiarsi d'abito. Ha detto due cose, in quell'intervista bellissima: una quando - parlando del padre - disse 'Condividiamo la stessa ombra'... trovo bellissimo sentire un figlio che dice a un padre una cosa del genere! Poi disse un'altra cosa sulla diversità: disse che siamo tutti diversi. Per lui stesso, la sua diversità non era considerata un limite ma una ricchezza. Ecco, la diversità è questa. La diversità è ricchezza, non è mai una diminutio.*

Poma: "Ultima domanda: come una struttura importante come questo Ospedale può in qualche modo, insieme ad altri partners del nostro consorzio, assolvere un ruolo di

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti



sensibilizzazione sulle tematiche delle quali abbiamo parlato in questa intervista?"

Frigione: "Beh, questo lo chiedo io a te! Dimmi come: noi che siamo un'istituzione pubblica, la nostra missione è la tutela dei cittadini e della loro salute, e dei bambini in modo particolare. Ti chiedo quindi semplicemente di pensare a come accompagnarvi nel vostro compito. Ecco, invece di darti una risposta, faccio a te la domanda. Dimmi tu, quanto prima, come possiamo essere utili a questa missione"

A cura di Luca Poma – per: Ufficio Stampa GiuleManidaiBambini